

Direzione Tecnica

il Direttore

DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO N° 18 del 9.9.2009

“Procedura per l’arresto dei treni in emergenza sulle linee in galleria con Posti di Esodo (PdE)”

Il Gestore dell’Infrastruttura Ferroviaria nazionale

Rete ferroviaria Italiana RFI S.p.A

VISTO il Decreto Legislativo n. 162 del 10 agosto 2007 recante attuazione delle Direttive 2004/49/CE e 2005/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, all’art. 4 comma 7 e 8 e all’art. 6 comma 2 lettera a);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2043 del 10 giugno 2008 che ratifica l’assunzione delle attribuzioni in materia di sicurezza del trasporto ferroviario indicate nel verbale n. 1 del 06 giugno 2008 ai sensi dell’art. 4 comma 8 del D.Lvo 10 agosto 2007 n° 162;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie n° 01/2008 del 9 dicembre 2008, concernente “Modifiche ed integrazioni alla Normativa di esercizio per le linee AV/AC necessarie a seguito dell’introduzione di alcune migliorie tecnologiche sulla linea AV/AC Milano - Bologna”;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie n° 01/2009 del 6 aprile 2009, concernente le attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria;

VISTA la nota dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie n° ANSF 03428/09 del 26/06/2009;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie n° 13/2009 del 27 novembre 2009, concernente “Modifiche alla normativa delle linee AV/C attrezzate con ERTMS/ETCS L2 senza segnali fissi luminosi”;

emana la seguente

Pagina 1 di 3

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell’art. 2497 sexies cod. civ. e D.lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.591.275.131,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fiscale 1385570581 e P. I. 01008081000 - R.E.A. 758390

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE





DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO

Art. 1

Procedura per l'arresto dei treni in emergenza sulle linee con Posti di Esodo (PdE)

Sulle linee in galleria attrezzate con ERTMS/ETCS L2 con la funzione di "Revoca concordata" sulle quali sono presenti PdE, devono essere adottate le seguenti procedure per l'arresto dei treni in emergenza:

1. Emergenza a bordo

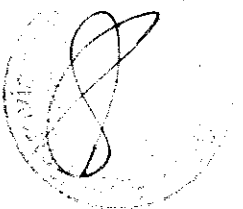
All'insorgere di emergenza a bordo che, a parere del PdC, comporti la necessità di arrestare il treno, il PdC stesso deve mettersi immediatamente in comunicazione con il DCO e, anche in base alle informazioni eventualmente ricevute da tale agente in relazione all'ubicazione dei PdE e alla loro tipologia, deve richiedere che venga disposto l'arresto del treno, specificando se l'arresto stesso possa avvenire in corrispondenza di un PdE ubicato all'esterno della galleria, oppure se debba essere arrestato al primo PdE utile individuato dal sistema.

Il DCO, ricevuta la richiesta, deve rimanere in contatto continuo con il PdC e, in relazione alla specificazione del punto ove il treno deve essere arrestato, deve adottare le procedure di seguito riportate.

- a) Qualora il treno possa essere arrestato ad un PdE prefissato ubicato all'esterno della galleria, il DCO deve comandare la chiusura segnali sul segnale imperativo del PdE dove deve essere arrestato il treno ed informare il PdC dell'esecuzione dell'operazione.
- b) Nel caso in cui il treno debba essere arrestato al primo PdE utile individuato dal sistema, il DCO deve comandare la "Revoca concordata" della Movement Authority del treno interessato ed informare il PdC dell'esecuzione dell'operazione. Nel caso di impossibilità di comandare la "Revoca Concordata" oppure nel caso in cui il treno debba essere arrestato ad un PdE prefissato il DCO deve comandare la chiusura segnali nel primo PdE possibile.
- c) Nei casi di cui alle precedenti lettere a) e b), qualora per sopraggiunte necessità il treno non possa raggiungere il punto di fermata stabilito ovvero il tipo di emergenza richieda l'arresto immediato del treno stesso, il PdC deve arrestare di iniziativa il convoglio in corrispondenza del primo PdE possibile riducendo opportunamente la velocità, avvalendosi dei cippi chilometrici, dei segnali di PdE, delle indicazioni in orario e delle specifiche indicazioni presenti a bordo per l'individuazione dei PdE.

2. Emergenza a terra

All'insorgere di emergenza a terra che, a parere del DCO comporti la necessità di arrestare uno o più treni circolanti sulla linea, il DCO deve adottare i provvedimenti per l'arresto della circolazione dei treni, possibilmente in corrispondenza dei primi PdE utili ubicati all'esterno della galleria, e mettersi immediatamente in comunicazione con il PdC dei treni interessati all'arresto.





3. Arresto non in corrispondenza di un PdE

Nel caso particolare di anomalie che determinino l'arresto del treno in emergenza non in corrispondenza di un PdE, il PdC deve darne immediata comunicazione al DCO.

4. Esodo dei viaggiatori

In tutti i casi previsti dai precedenti commi 1, 2 e 3, qualora, dietro richiesta del PdC/PdA si renda necessario procedere all'esodo dei viaggiatori, il DCO deve:

- sospendere sul binario attiguo nel tratto di linea interessato la circolazione dei treni incrocianti o in marcia parallela rispetto a quello per il quale è stato disposto l'arresto. Tali treni devono essere arrestati in corrispondenza del primo PdE utile con esclusione del PdE ove sarà arrestato il treno in emergenza;
- arrestare, prima possibile e comunque in corrispondenza di un PdE, i treni circolanti al seguito di quello in emergenza;
- confermare al PdC/PdA l'arresto della circolazione nel tratto di linea interessato dall'esodo;
- impedire l'ingresso di altri treni non ancora entrati nella linea.
- avviare le procedure di soccorso specificatamente previste dal Piano di Emergenza Interno.

La discesa dal treno dei viaggiatori, deve essere effettuata, in base alle procedure dell'Impresa Ferroviaria, solo dopo che il PdC/PdA abbia ricevuto dal DCO la conferma di arresto della circolazione nel tratto di linea interessato dall'esodo.

Art. 2

La presente Disposizione di esercizio entra in vigore dalle ore 20.00 del 04/12/2009.

Giovanni Costa

